

italia: 5158557495258

CONTENUTO PREMIUM

2-RUOTE-4
INFORMAZIONI PROMOZIONALI



«Mi piace che lo dica. Perché è importante che il mondo capisca che non sono soltanto i neri a protestare, ma c'è un notevole mix di razze».

Che cosa possono fare gli sportivi per aiutare?

«Sono in una posizione privilegiata. Da bambino mi ricordo Muhammad Ali, che sacrificò 2-3 dei suoi migliori anni da pugile dopo aver detto no alla guerra del Vietnam. Diceva: "Nessun Vietcong mi ha mai chiamato negro". Ma anche Tommy Smith e John Carlos col pugno chiuso a Messico '68, Jackie Robinson, Joe Louis, Billy Jean King. Tutta gente che ha sfruttato la posizione per evidenziare ingiustizie».

Ha avuto modo di lavorare a stretto contatto con Mike Tyson. Che cosa pensa di lui?

«È un incompreso. È una grande persona e sono felice di averlo diretto in quello che è stato per entrambi il debutto a Broadway. E poi è di Brooklyn!».

È felice che i Nets si siano trasferiti lì?

«Non mi interessa, la mia squadra è arancio e blu, i Knicks. Ma tante gente pensava che avrei cambiato. Jay-Z ci ha provato, ma gli ho detto di no. Sono cre-

sciuto a Brooklyn, ma quando ero ragazzo i Knicks hanno vinto i loro unici due titoli. Non li abbandonerei per nulla al mondo».

Ci parli di Gallinari.

«È stato uno dei miei Knicks preferiti, peccato sia stato ceduto insieme a tutta la squadra per Melo».

Kobe sta per superare Jordan come terzo marcatore di sempre. Sono numeri che dicono qualcosa?

«Le cifre sono le fondamenta dello sport. Ma Jordan resta il più grande di tutti i tempi. E se lo chiedete a Kobe vi dirà la stessa cosa, così come LeBron».

E chi è il più grande regista di sempre?

«Non io. Possiamo parlare di Federico Fellini, ma non solo. Ci sono anche Akira Kurosawa, Billy Wilder, Elia Kazan».

Hollywood ha finito le idee?

«Pare proprio di sì con tutti questi remake, film sui supereroi o tratti da show televisivi. Ma ci sono tante produzioni indipendenti che valgono. E c'è molto più interesse per la tv».

E lei su cosa sta lavorando?

«Oggi sarebbe dovuto essere il mio ultimo giorno come professore di cinematografia alla NY University, c'è un supplente, facciamo vedere "Fai la cosa giusta", che calza a pennello con quello che sta succedendo in America. E sto girando un documentario, «Go Brazil Go» e un altro sul primo album da adulto di Michael Jackson, "Off the wall"».

E il seguito di «He got game»?

«Io, Jesus Shuttlesworth, al secolo Ray Allen, e Rosario Dawson vogliamo farlo. Ora devo convincere Denzel Washington».

Nella sua carriera ha girato tanti film di successo. Qual è il suo preferito?

«Non posso sceglierne uno. I genitori dicono sempre che amano tutti i figli in egual misura, ma poi nel buio della loro cameretta ammettono a se stessi di avere un favorito. Amo tutti i miei film, ma ce n'è qualcuno che mi piace più degli altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIVERSIDAY

In Italia per parlare agli studenti



● Spike Lee ieri ha anche intrattenuto gli studenti della Bocconi per un'ora e mezza parlando del valore dello sport nella formazione dei giovani. Rivolto agli studenti universitari italiani e stranieri University è un progetto del Corriere della Sera e di Miworld, nato per valorizzare Milano come polo accademico internazionale, avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, dare visibilità alle idee e al talento, e creare una community che raccolga gli oltre 190.000 studenti universitari iscritti a Milano. L'invito è stato esteso a Lee da Massimiliano Finazzero Flory, regista e attore teatrale, oltre che ex assessore alla cultura del Comune di Milano, che ha conosciuto Spike al Madison grazie alla passione per il basket che li unisce.

MONDO NBA

Ma Belinelli batte la sua New York con 22 punti

Marco Belinelli «oggetto del desiderio» di Spike Lee, ha dato l'ennesimo dispiacere stagionale al regista. I suoi Spurs, pur privi dei Big Three (Duncan, Parker e Ginobili a riposo) hanno infatti superato i Knicks, con 22 punti proprio dell'azzurro, che ha chiuso con 3/3 nelle triple e 7/7 dalla lunetta aggiungendo 4 rimbalzi e 3 assist nei 30' giocati. Per New York è la decima sconfitta consecutiva e porta il bilancio a 4-20 (1-11 in trasferta).

WARRIORS A 14

Striscia positiva allungata invece per i Warriors, che contro Houston rimontano nel quarto periodo piazzando un parziale di 11-0 nei minuti conclusivi e centrano la 14ª vittoria in fila, record di franchigia, che porta il bilancio stagionale a 19-2. Per i Rockets sembra ormai vicino il rientro di Dwight Howard, fermo da 10 partite per dolori a un ginocchio. Superman potrebbe tornare già domani notte contro Denver.

NIENTE GALLO

E, a proposito di Nuggets, niente Danilo Gallinari nella vittoria interna su Miami. Il Gallo è rimasto fermo per una botta subita al ginocchio non operato, nulla di grave comunque. I Nets hanno ceduto Kirilenko a Philadelphia, che dovrebbe comunque tagliarlo.

RISULTATI

Charlotte-Boston 96-87 (Jefferson 23; Thornton, Green 16); **Indiana-L.A. Clippers 96-103** (Miles 30; Crawford 18); **Orlando-Washington 89-91** (Oladipo 17; Wall 21); **Atlanta-Philadelphia 95-79** (Millsap e Korver 17; Shved 13); **Chicago-Brooklyn 105-80** (Rose 23; Williams 17); **Minnesota-Portland 90-82** (Wiggins 23; Lillard 23); **Dallas-New Orleans 112-107** (Ellis 26; Davis 31); **San Antonio-New York 109-95** (Belinelli 22; Hardaway 23); **Golden State-Houston 105-93** (Thompson 21; Harden 34); **Denver-Miami 102-82** (Chandler 17; Bosh 14).

RENAULT SPORT

7 APPUNTAMENTI INTERNAZIONALI PER LA F. RENAULT 2.0 ALPS 2015



La F. Renault 2.0 ALPS continua a puntare sulla crescita dei giovani e proprio in quest'ottica ripropone per il 2015 un calendario internazionale, articolato su sette round da disputarsi su alcune delle piste più importanti d'Europa. Il "via" da Imola, il 12 aprile, per poi affrontare lo storico e selettivo circuito cittadino di Pau, in Francia (17 maggio). Solo una settimana e il "circus" del campionato della Fast Lane Promotion si sposterà sul tracciato del Red Bull Ring, già sede del Gran Premio d'Austria di F. 1. Il 7 giugno la serie approderà sui saliscendi di Spa-Francorchamps, nella foresta belga delle Ardenne. Quindi una pausa di un mese, per poi ripartire da Monza il 5 luglio. Ancora uno "stop" e il 6 settembre sarà la volta del Mugello, con il gran finale l'11 ottobre sul circuito spagnolo di Jerez. Nulla di nuovo quindi, ma solo all'apparenza; perché la F. Renault 2.0 ALPS il prossimo anno accoglierà un inedito format, con tre gare (e non due) in occasione degli appuntamenti del Red Bull Ring, Monza e Mugello. A cambiare sarà tuttavia anche la formula delle qualifiche, con due sessioni di 15' che stabiliranno lo schieramento delle due gare. Più chilometri in definitiva per i piloti al via, uguale maggiore esperienza da acquisire in un contesto esclusivo. E i primi due classificati a fine anno potranno svolgere il test-premio con la F. Renault 3.5.

MONTEPREMI E PIÙ GARE NELLA CLIO CUP ITALIA



Sette doppi appuntamenti al posto di sei ed un montepremi importante. Ecco la "ricetta" per dare un'ulteriore carica ipervitaminica alla Clio Cup Italia, che dopo aver fatto debuttare quest'anno le nuove RS 1.6 turbo, si prepara per una stagione 2015 davvero super. Partiamo dal calendario, articolato su ben sette appuntamenti, inclusa una trasferta estera in Austria: Imola (12/4), Varano (26/4), Spielberg (24/5), Misano (14/6), Monza (5/7), Mugello (6/9) e Valllunga (27/9). Identico invece il format rispetto al 2014, con le due gare di 25' ciascuna e la mezzora di qualifiche, a cui andranno sommate le due sessioni di prove libere di 30'. La novità assoluta sarà tuttavia quella del montepremi di oltre 100 mila euro, che verrà "spalmato" per ogni singola gara ed assegnato a piloti e team. A ciò va aggiunto il test con la RS01 Trophy (la nuova nata di Renault Sport Technologies che verrà impiegata nella serie europea abbinata ai weekend della World Series) da destinare al vincitore del campionato e al migliore rookie. Tutto sempre all'insegna dello spettacolo e del massimo agonismo in pista...

www.renaultsportitalia.it



a cura di RCS MediaGroup Pubblicità

«IL TITOLO LO RIVINCONO GLI SPURS. NOI VOGLIAMO LA PRIMA SCELTA»

